



Anno 11 n. 319

10 maggio 2015

L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

SESTA DOMENICA DI PASQUA

**“LASCIASTE CHE I BAMBINI VENGANO A ME”
“IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI”**

“Lasciate che i bambini vengano a me”.

Così disse un giorno Gesù ai discepoli e, ancora oggi, vuole i nostri bambini accanto a Sè, li accoglie alla Sua mensa, si dona nel Pane di Vita, cibo che il mondo non sa dare, il solo che sazia la fame di amore, di fratellanza e di pace...

Sono 17 i bambini invitati per la prima volta alla Mensa Eucaristica questa domenica, 10 maggio 2015.

Invitati speciali in un giorno speciale! Nell'atmosfera solenne ma pur sempre familiare della nostra Cattedrale, riceveranno Gesù sotto le specie di un umile pezzetto di pane, accolti con affetto e simpatia dall'intera comunità che si stringerà a loro in un caloroso e affettuoso abbraccio.

Gesù che si fa dono! Un'esperienza unica ed indimenticabile! Dio è amore! Gesù, Suo figlio, sarà nel loro cuore e in questo giorno loro si impegneranno a seguirlo e ad amarlo perché solo Lui è la via, la verità, la vita.

La prima partecipazione all'Eucaristia si colloca nel complesso unitario dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: è infatti il segno

culminante dell'appartenenza a Cristo nella Chiesa avvenuta nel battesimo e della disponibilità a scoprire e a vivere in modo cosciente e attivo la propria specifica vocazione cristiana assunta nella Cresima, è "fonte e apice di tutta la vita cristiana" così come definita dal Concilio Vaticano II.

Quindi la Prima Comunione non è solo il momento suggestivo in cui si riceve l'Ostia, con tanto di foto ricordo, ma è il vertice di tutto l'itinerario battesimale, dell'iniziazione cristiana, è partecipazione all'evento della Pasqua, è annunciare e rivivere la

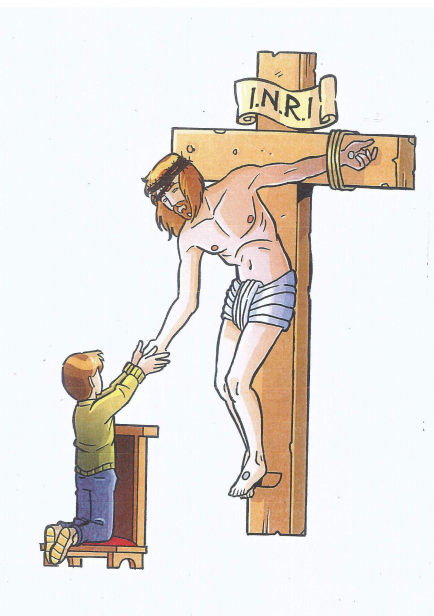
passione, la morte e la risurrezione di Gesù, è unirsi all'offerta che Gesù fa di se stesso al Padre.

Eucaristia: "mistero di fede" come ripetiamo in ogni celebrazione, mistero in cui la mente umana è del tutto incapace di compenetrare, in cui la razionalità deve aprirsi alla fede per riempire il vuoto della nostra comprensione.

Argomento molto difficile da spiegare ai nostri bambini, ai bambini d'oggi che, seppur con l'animo aperto all'apprendimento, alla disponibilità, delicatezza e bontà tipica dei piccoli, sono inevitabilmente compenetrati da stimoli di esasperata razionalità, immersi in un flusso continuo di informazioni, in un imperante individualismo, in una mutata percezione del tempo.

Succede che fin da piccoli, all'inizio del percorso catechistico quando arrivano appena all'altezza del banco, ti chiedano: "Ma chi ha creato il mondo: Dio o il Big Bang?" E allora ecco dove inizia il nostro umile lavoro di catechisti: nel far propria e trasmettere prima di tutto una importante verità, quella che Enrico Medi definisce:

"La fede è più diretta, tocca argomenti di valore infinito, Dio direttamente; la scienza indaga la natura coi mezzi che le sono propri. E man mano che la ricerca scientifica procede, la fede ne riceve conforto: la profondità dei



misteri appaiono sempre più nella luminosa composizione del disegno del Creatore che, facendo l'uomo signore della terra, centro della creazione e dell'universo, lo ha chiamato ad una vita soprannaturale.”

Partendo da qui si comprende come l'Eucaristia non si espliciti in questa sola domenica e non esaurisca appena terminato il rito sacro.

La parola ai bambini

All'Eucaristia siamo arrivati dopo un percorso lungo tre anni, durante il quale, prima ancora degli insegnamenti teologici abbiamo cercato di annunciare una speranza di futuro, di riscoprire il valore della Tradizione, che è la fede attraverso i secoli, di parlare di relazioni basate sul dono di sé, di convincere che Dio non ha mai smesso nel tempo di pronunciare la Sua parola di amore.

E i bambini opportunamente accompagnati dai genitori, nonni, insegnanti, educatori sono in grado di comprenderlo. Nell'ultimo incontro, stimolati ad esprimere il loro pensiero sul Sacramento che vanno a ricevere, hanno scritto nella loro sconcertante semplicità:

“Io non ho paura di fare la Comunione perché so che vado a conoscere Gesù e quindi sono sicura al cento per cento di essere pronta...”

“...Per me l'Eucaristia non è solo ricevere un pezzo di pane azzimo ma è un incontro con Gesù, perché con la nostra fede ci avviciniamo a lui e il nostro cuore diventa più pulito...”

“...Gesù ci viene incontro malato e ferito e ci dà la mano. Sarà un passo importante!”

“La preparazione alla Comunione è difficile e intensa... Durante l'anno mi sono preparata facendo alcuni sacrifici e riflettendo che lui si è sacrificato per noi...”

“...Gesù si offre a noi con un grande gesto d'amore.”

“E' come se Gesù scendesse dalla croce per aiutarti a non fare peccati”

“...Non vedo l'ora da quando ero piccola di conoscere veramente bene il Signore...”

“E' stato bello imparare la Sua storia e ora che l'ho imparata non la dimenticherò mai.”

“Per me fare la Comunione è come fare pace con Gesù, come tendergli la mano.”

“Per me l'Eucaristia è un grande segno d'amore fra me e Gesù... voglio che sia una parte di me...”

“Secondo me prendere la comunione è come avere Gesù sempre nel nostro cuore che ci consiglia cose giuste e ci manda verso la strada giusta cioè la strada del perdono...”

Auguriamoci, preghiamo e continuiamo a lavorare assieme affinché questi importanti innocenti concetti non si smarriscano ma abbiano a crescere con

loro, si sviluppino e li sviluppino ciascuno secondo la loro personalità e il loro cammino, perché diventi realtà la bellissima pagina del Vangelo di Giovanni di domenica scorsa: “...Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto...”

Roberta Zanier, catechista.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Vergine Santissima, tu sei stata scelta da Dio quale Madre del Suo Figlio Gesù. Noi ammiriamo la tua grandezza e invociamo la tua materna bontà. Noi sappiamo che ci guardi con tenerezza di Madre, perché anche noi siamo tuoi figli. A Te dunque eleviamo il nostro cuore e a te ci consacrriamo, perché tu vegli amorosa sul nostro cammino. Accoglici, o Maria fra le tue braccia materne. Difendici da ogni male, conservaci sempre nell'amore del Tuo Gesù. Amen.



AVVISI

Domenica 10 maggio

Ore 10.30 S. Messa di Prima Comunione dei bambini del Duomo. Cantano i Pueri Cantores.

Lunedì 11 maggio

Ore 18.30 S. Rosario e S. Messa con i bambini della Prima Comunione nella sala della Purità. Segue un momento conviviale.

Ore 20.30 Incontro per i cresimandi adulti nella sala della Purità.

Mercoledì 13 maggio

Ore 12.00 Supplica alla Madonna di Fatima nella chiesa di San Giacomo.

Ore 19.00 Seminario di studio sui testi di S. Tommaso d'Aquino nella chiesa di S. Pietro martire.

Ore 20.30 In casa canonica: Lectio divina sul Vangelo di domenica prossima. Animatore mons. Pietro Romanello.

Domenica 17 maggio: La cesta della carità e Raccolta di offerte per il Nepal

Ore 10.30 S. Messa di Prima Comunione dei bambini della Parrocchia di S. Marco.

N.B.: Ritirare questo foglio alle uscite della chiesa.